# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti

Sull’ipocrita ecco cosa rivela lo Spirito Santo nel Libro del Siracide: *“Chi teme il Signore ne accetta l’istruzione, chi lo ricerca di buon mattino trova il suo favore. Chi scruta la legge viene appagato, ma l’ipocrita vi trova motivo di scandalo. Quelli che temono il Signore sanno giudicare, i loro giudizi brillano come luce. Il peccatore non accetta critiche e trova scuse a suo piacere. Chi è saggio non trascura la riflessione, l’empio e il superbo non provano alcun timore. Non fare nulla senza consiglio, non ti pentirai di averlo fatto. Non camminare in una via piena di ostacoli e non inciamperai in luoghi pietrosi. Non fidarti di una via senza inciampi, guàrdati anche dai tuoi figli. In tutto ciò che fai abbi fiducia in te stesso, perché anche questo è osservare i comandamenti. Chi crede alla legge è attento ai comandamenti, chi confida nel Signore non subirà alcun danno. Chi teme il Signore non incorre in alcun male, ma nella prova sarà ancora liberato. Un uomo saggio non detesta la legge, ma chi finge con essa è come nave in tempesta. L’uomo assennato ha fiducia nella legge, per lui è degna di fede come un oracolo. Prepara il tuo discorso e così sarai ascoltato, raccogli il tuo insegnamento e poi rispondi. Ruota di carro è il sentimento dello stolto, il suo ragionamento è come l’asse che gira. Un amico beffardo è come uno stallone, nitrisce sotto chiunque lo cavalca (Sir 32,14-3,6).* L’ipocrita non crede nella Legge del Signore. Non accoglie la Parola di Dio nella sua vita. Quando il padrone è presente, il servo si copre di una maschera di obbedienza e finge di fare la volontà del suo padrone. Quando il padrone è assente, si toglie la maschera dell’obbedienza e si manifesta in tutta la sua cattiveria e malvagità. Il nostro Dio, visibilmente è assente dalla vita dei suoi servi. È presente ma invisibilmente. Il servo che non crede nella sua Parola, diviene talmente cieco, tolto, insensato, insipiente da dimenticare questa verità: Il mio Signore è sempre presente nella mia vita. Dimenticando questa verità, si toglie ogni maschera e agisce dalla cattiveria e dalla malvagità del suo cuore. Compie ogni trasgressione dei comandi che il Signore gli ha dato per la custodia della sua casa che è interamente posta nelle sue mani. Poiché il padrono non c’è, lui agisce dal suo cuore cattivo e malvagio. Ecco il comportamento del servo ipocrita: *“comincia a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi”.* Così facendo si consegna ad ogni immoralità. Dalla sua vita è totalmente assente la volontà del suo padrone.

*Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l’estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto a quel giorno e a quell’ora, nessuno lo sa, né gli angeli del cielo né il Figlio, ma solo il Padre. Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell’uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell’arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell’uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l’altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l’altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’uomo. Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterà a capo di tutti i suoi beni. Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda”, e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l’aspetta e a un’ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti. (Mt 24,32-51).*

Per tutti però giunge il ritorno del padrone. Nessuno però sa in quale ora del giorno o della notte lui verrà. Questa ora è stata nascosta ai nostri occhi. Sappiamo tutti che lui verrà e potrebbe venire in ogni istante. Ma l’ipocrita, proprio perché ipocrita, di quest’ora neanche si preoccupa. Per lui importante è maltrattare, percuotere, concedersi ai bagordi, compiere ogni sorta di immoralità. Quale sarà la sorte che gli riserva il padrone? Lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti. Gesù ha posto nelle mani dei suoi discepoli tutta intera la sua vita. Ha consegnato loro il suo corpo, il suo sangue, il suo Santo Spirito, il Padre dei cieli, la Madre sua, la sua grazia e verità, la sua luce e la vita eterna. Ogni discepolo di Gesù deve porsi a servizio di questi beni divini, perché diventino beni di ogni altro uomo. Poiché oggi i discepoli di Gesù non credono più in questi beni, si sono totalmente consegnati al pensiero del mondo. Dal pensiero del mondo essi pensano e secondo il pensiero del mondo essi agiscono. Non solo i beni divini non vengono dati, addirittura vengono dichiarati inutili per l’uomo. Quando il Padrone verrà, perché di certo verrà, noi sappiamo quale sarà la nostra sorte: saremo puniti severamente perché abbiamo agito da ipocriti e non da servi fedeli, obbedienti alla divina consegna. La Madre di Gesù ci aiuti a vivere nella grande fedeltà. Saremo beati in eterno.

**22 Maggio 2022**